

**Jos de Gruyter** (\*1965) e **Harald Thys** (\*1966) vivono e lavorano a Bruxelles. Mostre personali del loro lavoro sono state allestite in istituzioni per l'arte contemporanea in Europa e nel mondo tra le quali Portikus, Francoforte (2016), CAC, Vilnius, (2016), MoMA PS1, New York (2015), Museum of Contemporary Art, Chicago (2015), CCA Wattis, San Francisco (2015), The Power Station Dallas (2015), Raven Row, London (2015), Kunsthalle Wien, (2014), M HKA, Anversa (2013), Kestnergeselleschaft, Hannover (2011) e Kunsthalle Basel (2010).

Il duo belga ha partecipato a numerose esposizioni internazionali come la Biennale di Berlino nel 2008, curata da Adam Szymczyk e Elena Filipovic, e la 55esima Esposizione Internazionale d'Arte – Biennale di Venezia nel 2013 a cura di Massimiliano Gioni. Jos de Gruyter & Harald Thys sono rappresentati dalle gallerie Isabella Bortolozzi Galerie, Berlino, Gavin Brown's Enterprise, New York/Rome, e dépendance, Bruxelles.

**Francesco Garutti** (\*1979), è curatore d'arte contemporanea e d'architettura. “Emerging Curator 2013-2014” presso CCA Montreal, dal 2011 al 2013 è stato responsabile delle pagine d’arte contemporanea della rivista Abitare. Tra il 2007 e il 2008 ha lavorato come architetto per Peter Zumthor Architekturbüro e dal 2014 al 2016 ha insegnato presso il Dipartimento di Scienza per l’Architettura dell’Università di Genova. Nel 2012 ha curato il progetto “Portikus Under Construction” negli spazi di Peep-Hole a Milano; insieme a Yann Chateigné Tytelman è stato curatore e selezionatore per l'edizione 2013 del Furla Prize for Emerging Italian Artists. Dal 2015 è curatore dei programmi espositivi di THEVIEW Studio, Genova. Tra i suoi libri recenti “FAIRLAND” (2014) Koenig Books e Mousse Publishing,“HOME’S WIND” a+m bookstore edizioni (2016) e “Can Design Be Devious?” CCA Montreal (2016).

***Jos de Gruyter** (\*1965) and **Harald Thys** (\*1966) live and work in Brussels. Their work has been presented in solo shows hosted by contemporary art institutions around the world. Among these, Portikus, Frankfurt (2016), CAC, Vilnius, (2016), MoMA PS1, New York (2015), Museum of Contemporary Art, Chicago (2015), CCA Wattis, San Francisco (2015), The Power Station, Dallas (2015), Raven Row, London (2015), Kunsthalle Wien, (2014), M HKA, Antwerp (2013), Kestnergeselleschaft, Hannover (2011) and Kunsthalle Basel (2010).*

*The Belgian duo has participated in a number of international group shows such as the Berlin Biennale in 2008, curated by Adam Szymczyk and Elena Filipovic, and the 55th Venice Biennial in 2013, curated by Massimiliano Gioni.*

*Jos de Gruyter & Harald Thys are represented by Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin, Gavin Brown's Enterprise, New York/Rome e dépendance, Brussels.*

***Francesco Garutti** (\*1979), is a contemporary art and architecture curator and writer. “Emerging Curator 2013-2014” at CCA Montreal, Garutti has been Art Editor for the magazine Abitare. Between 2007 and 2008 he’s been architect and researcher for Peter Zumthor Architekturbüro, and from from 2014 to 2016 he’s been teaching at Univeristy of Genoa Department of Architectural Sciences. In 2012 he curated the “Portikus Under Construction” project at Peep-Hole in Milan; together with Yann Chateigné Tytelman, Garutti has been appointed curator and selector for the Furla Prize for Emerging Italian Artists, 2013 and since 2015 he is curator of the exhibition program at THEVIEW Studio, Genoa. Among his published books “FAIRLAND” (2014) Koenig Books e Mousse Publishing, “HOME’S WIND” a+m bookstore edizioni (2016) and “Can Design Be Devious?” CCA Montreal (2016).*

# Jos de Gruyter & Harald Thys

# ELEGANTIA

a cura di / *curated by* Francesco Garutti

Direzione artistica / *Artistic direction:* Edoardo Bonaspetti

28.01.2017 - 19.03.2017

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

Concepita da Jos de Gruyter & Harald Thys come costruzione di un ambiente in dialogo rigoroso con le sale del Palazzo dell'Arte, ELEGANTIA è una messa in scena dell'idea stessa di “mostra”, riflesso mentale e miraggio artificiale di un allestimento. Indirettamente ispirata dalla complessa storia di produzione e presentazione della Triennale di Milano, la mostra è la caricatura di un’architettura, l’immagine di un’esposizione sulle “belle arti”, che si rivela – dopo pochi attimi di straniamento – un catalogo di solo apparenti normalità.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

In trent’anni di lavoro insieme – dal loro primo incontro al Sint Lucas University College of Arts di Bruxelles nel 1987 – de Gruyter & Thys hanno dato forma a un corpus di opere eterogeneo e complesso che muove dalla produzione video per abbracciare poi il disegno, la scultura, l’installazione, il suono e la performance. Sedotti e terrorizzati dalle regole meccaniche della società – psicologia della dominazione e dell’umiliazione – e dal dramma crudo della quotidianità, gli artisti danno vita a mondi paralleli attraverso la compilazione ossessiva di cataloghi e liste: persone, oggetti, macchine, animali, pezzi di architetture e angoli di città. Figure della paura e dell’innocenza, della depravazione e della leggerezza sono presentati sulla scena senza gerarchia o giudizio morale. Bidimensionali e stereotipati, sono abitanti immobili di uno spazio ideale e distopico, testimoni muti e inermi del nostro mondo.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

L’architettura della mostra è allo stesso tempo allestimento e opera: un’enfilade di archi in falsa prospettiva – quasi ironicamente enfatizzata dalle proporzioni – è infatti l’immagine manifesto di un monumento che ostenta se stesso per poi rivelarsi piatto e tragi-comicamente inutile.

Una serie di teste – in gesso e pittura, concepite per la Triennale di Milano – si allinea lungo la sequenza di stanze e quinte disegnate. I volti degli attori non professionisti dei lavori cinematografici di de Gruyter & Thys compongono una galleria di opere dall’apparente atmosfera classica, rivelandosi poi come figure fuori scala, campioni microcefali inquieti e plastiche celebrazioni della normalità: pupille dilatate e spaventate di fronte alla realtà.

Le sculture bianche che abitano le altre due grandi sale della mostra non sono corpi in marmo dalle forme auree, ma pesanti silhouette in ferro dall’aspetto perturbante. Decine d’immagini di volti generici ricalcati a matita su carta bianca ne completano la figura, approssimazione metallica di un corpo muto (White Elements, 2015-2016). Una sequenza di ritratti (Les Enigmes de Saarlouis, 2012); piccoli esperimenti sulla forma umana (White Elements, Prototipos, 2016) e una lunga serie di acquerelli dai soggetti ambigui, che per paradosso celebrano e corrodono la retorica dell’idea stessa d’arte (Fine Arts, 2015), completano una mostra enigmaticamente classica e sottilmente rivelatrice.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

ELEGANTIA raccoglie negli spazi della Triennale di Milano una collezione preziosa di lavori recenti di Jos de Gruyter & Harald Thys: sculture, figure e disegni in mostra sotto il controllo dei tre volti bianchi di The Three Wise Noses, 2013, un’alta fontana da interni dalle fattezze umane e meccaniche. L’atto del guardare – metafora dell’accadere stesso dell’arte – come uno dei temi centrali dell’opera del duo di artisti belgi: silenziosa trama di sguardi tra opere e persone.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

Tra le forme classiche e industriali del Palazzo dell'Arte, de Gruyter & Thys propongono con ELEGANTIA – loro prima personale in un’istituzione italiana – un esperimento sofisticato sull’idea stessa di mostra e sul suo fallimento: modello possibile di un’esposizione senza autore, bidimensionale e deformata come lo spazio della nostra mente.

Jos de Gruyter (\*1965) e Harald Thys (\*1966) vivono e lavorano a Bruxelles.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

Concepita da Jos de Gruyter & Harald Thys come costruzione di un ambiente in dialogo rigoroso con le sale del Palazzo dell'Arte, ELEGANTIA è una messa in scena dell'idea stessa di “mostra”, riflesso mentale e miraggio artificiale di un allestimento. Indirettamente ispirata dalla complessa storia di produzione e presentazione della Triennale di Milano, la mostra è la caricatura di un’architettura, l’immagine di un’esposizione sulle “belle arti”; one that reveals itself–after a few moments of estrangement–as an ambiguous catalogue of only apparent normalities.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

In thirty years spent working together—from their first meeting at Sint Lucas University College of Arts of Brussels in 1987—Jos de Gruyter & Harald Thys have given shape to a heterogeneous and complex corpus of works, moving from video production to embrace drawing, painting and sculpture, installation, sound and performance.

*Seduced and terrified by the mechanical rules of society–psychology of domination and humiliation—and by the ruthlessness of the everyday, the artists bring to life parallel worlds through the obsessive compiling of catalogues and lists: people, objects, cars, animals, architectural elements and city corners. Figures are presented on stage without any hierarchy and moral judgment. Flat, motionless and stereotyped, they inhabit an ideal and dystopian space straddling parallels of fear and innocence, depravation and lightness, as defenseless two-dimensional witnesses of our world.*

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

L’architettura della mostra è allo stesso tempo allestimento e opera: un’enfilade di arches in false perspective–almost ironically emphasized by the proportions of its parts–it is the manifesto of a monument that flaunts itself to reveal its flat and tra-gi-comical uselessness.

*A series of heads, made of plaster and paint and conceived for Triennale di Milano, is aligned throughout the outlined rooms and designed stages. The faces of the non-professional actors belonging the films of de Gruyter and Thys compose a gallery of works of apparent classicity, then revealing themselves out of scale figures like disturbing microcephalic specimens and plastic celebrations of a scary normality; dilated and frightened pupils facing reality.*

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

Le sculture bianche che abitano le altre due grandi sale della mostra non sono corpi in marmo dalle forme auree, ma pesanti silhouette in ferro dall’aspetto perturbante. Decine d’immagini di volti generici ricalcati a matita su carta bianca ne completano la figura, approssimazione metallica di un corpo muto (White Elements, 2015-2016). Una sequenza di ritratti (Les Enigmes de Saarlouis, 2012); piccoli esperimenti sulla forma umana (White Elements, Prototipos, 2016) e una lunga serie di acquerelli dai soggetti ambigui, che per paradosso celebrano e corrodono la retorica dell’idea stessa d’arte (Fine Arts, 2015), completano una mostra enigmaticamente classica e sottilmente rivelatrice.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

ELEGANTIA raccoglie negli spazi della Triennale di Milano una collezione preziosa di lavori recenti di Jos de Gruyter & Harald Thys: sculture, figure e disegni in mostra sotto il controllo dei tre volti bianchi di The Three Wise Noses, 2013, un’alta fontana da interni dalle fattezze umane e meccaniche. L’atto del guardare – metafora dell’accadere stesso dell’arte – come uno dei temi centrali dell’opera del duo di artisti belgi: silenziosa trama di sguardi tra opere e persone.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

In thirty years spent working together—from their first meeting at Sint Lucas University College of Arts of Brussels in 1987—Jos de Gruyter & Harald Thys have given shape to a heterogeneous and complex corpus of works, moving from video production to embrace drawing, painting and sculpture, installation, sound and performance.

*Seduced and terrified by the mechanical rules of society–psychology of domination and humiliation—and by the ruthlessness of the everyday, the artists bring to life parallel worlds through the obsessive compiling of catalogues and lists: people, objects, cars, animals, architectural elements and city corners. Figures are presented on stage without any hierarchy and moral judgment. Flat, motionless and stereotyped, they inhabit an ideal and dystopian space straddling parallels of fear and innocence, depravation and lightness, as defenseless two-dimensional witnesses of our world.*

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

L’architettura della mostra è allo stesso tempo allestimento e opera: un’enfilade of arches in false perspective–almost ironically emphasized by the proportions of its parts–it is the manifesto of a monument that flaunts itself to reveal its flat and tra-gi-comical uselessness.

*A series of heads, made of plaster and paint and conceived for Triennale di Milano, is aligned throughout the outlined rooms and designed stages. The faces of the non-professional actors belonging the films of de Gruyter and Thys compose a gallery of works of apparent classicity, then revealing themselves out of scale figures like disturbing microcephalic specimens and plastic celebrations of a scary normality; dilated and frightened pupils facing reality.*

*The white sculptures inhabiting the two other large rooms of the exhibition are not bodies sculpted in marble following a golden ratio, but heavy iron silhouettes, per-turbing in their aspect. Dozens of images of dull faces traced on white paper complete these figures, metallic approximations of a mute and object-like body (White Elements, 2015-2016). A sequence of portraits (Les Enigmes de Saarlouis, 2012), small experiments on human shape (White Elements, Prototipos, 2016) and a large series of watercolors depicting ambiguous subjects, which celebrate and corrode the rhetoric of the very idea of art (Fine Arts, 2015) complete a show that is enigmatically conservative and subtly revealing.*

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

ELEGANTIA gathers in the spaces of Triennale di Milano a precious collection of recent works by Jos de Gruyter and Harald Thys: sculptures, figures and drawings exhibited under the control of three white faces from The Three Wise Noses, 2013, a tall interior fountain with human and mechanical regards. The act of looking–here a metaphor of the very happening of art–rests as one of the central themes within the work of these two Belgian artists: a silent plot of paralyzed gazes between artworks and people.

Palazzo dell'Arte, Via Broletto 15, 20121 Milano

Among the classical and industrial shapes of Palazzo dell'Arte, de Gruyter & Thys with ELEGANTIA–their first solo show in an Italian institution–propose a sophisticated experiment on the idea of “display” and its same failure: a possible model of a show that is authorless, two-dimensional and deformed like the space of our own minds.

Jos de Gruyter (\*1965) e Harald Thys (\*1966) live and work in Brussels.

La mostra è prodotta da / <i>The exhibition is produced by</i> <b>La Triennale di Milano</b>	Trasporti e allestimento opere / <i>Transports and handling</i> <b>Expotrans SpA</b> <b>fabrizio musso neart</b> <b>Overdrive Srl Milan</b>
<b>ELEGANTIA. Jos de Gruyter &amp; Harald Thys</b> <b>28.01.2017 - 19.03.2017</b>	Realizzazione allestimento / <i>Exhibition design production</i> <b>Archè Allestimenti Srl</b>
Direzione artistica / <i>Artistic direction</i> <b>Edoardo Bonaspetti</b> Curatore Arti Visive e Nuovi Media / <i>Curator Visual Arts and New Media</i> La Triennale di Milano	Illuminazione / <i>Lighting</i> <b>Marzoratimpianti</b>
A cura di / <i>Curated by</i> <b>Francesco Garutti</b>	Assicurazioni / <i>Insurances</i> <b>Mansutti SpA</b>
Assistenza alla curatela / <i>Curatorial assistant</i> <b>Maddalena Quarta</b>	Prestatori / <i>Lenders</i> <b>Isabella Bortolozzi Galerie, Berlino</b> <b>Gavin Brown's enterprise, New York/Roma</b> <b>Jef Cuypers, Berchem</b> <b>dépendance, Bruxelles</b> <b>Luc Haenen, Bruxelles</b> <b>Claudio Morra, Torino</b> <b>Giovanna Silva, Milano</b> <b>Frederik Swennen, Anversa</b> <b>Micheline Szwajcer, Bruxelles</b> <b>Catherine and Jacques Verhaegen, Bruxelles</b>

<p>Triennale di Milano</p> <p>Viale Alemagna 6</p> <p>20121 Milano</p> <p>T. +39 02 724341</p>	<p>www.triennale.org</p> <p>Follow @LaTriennale</p>	<p>Technical partner</p> <p></p> <p>AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.</p>
--	---	--

**WHITE ELEMENTS (ELEMENTI BIANCHI)**

2016  
Acciaio laminato a caldo, matita su carta  
Hot rolled steel, pencil on paper

**36 White Elements (Large Italian Composition)**  
180 x 82 x 320 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**37 White Elements (American Composition)**  
162 x 162 x 440 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**38 Thin White Element (aka Der Lange)**  
44 x 67 x 300 cm  
Courtesy the artists  
and Gavin Brown's Enterprise, New York/Rome

**39 Zigzag White Element**  
80 x 70 x 100 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**40 Super Zigzag White Element**  
80 x 82 x 243 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**41 Praying White Element**  
80 x 140 x 140 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**42 De Drie Wijsneuzen (I Tre Sapientoni)**  
2013  
180 x 200 x 300 cm  
Acciaio laminato a caldo, matita su carta /  
Hot rolled steel, pencil on paper  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**P BENDED WHITE ELEMENTS (PROTOTIPOS)  
ELEMENTI BIANCHI PIEGATI (PROTOTIPI)**  
2015/2016  
Dimensioni varie / Various dimensions  
Acciaio laminato a caldo, matita su carta /  
Hot rolled steel, pencil on paper  
Courtesy the artists and the galleries

**FINE ARTS (BELLE ARTI)**  
2015  
Pastello e acquarello su cartone bianco con cornice in legno  
Pencil and watercolor on off-white cardboard in wooden frame

**A A Lincoln on Park Avenue  
(Una Lincoln su Park Avenue)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**A Chinese Man Resting (Un Uomo Cinese Riposa)**  
117 X 77 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Mulhouse Porte Haute (Porta Alta di Mulhouse)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**B Man and Five Monkeys  
(Uomo e Cinque Scimmie)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Adelboden (Adelboden)**  
141 x 101 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**C Arabian Scene in the 19th Century  
(Scena Araba nel 19esimo Secolo)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**The First Volvo (La Prima Volvo)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Medieval Bakery (Panetteria Medievale)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Ceramics from Ancient Egypt  
(Ceramiche dall'Antico Egitto)**  
31 x 41 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**D An Antique Mirror (Uno Specchio Antico)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Masquerade (Mascherata)**  
120 x 80 cm  
Collezione privata, Torino / Private collection, Turin

**E Freudenstadt, Germany (Freudenstadt, Germania)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**A Wild Cat in the Dark (Un Gatto Selvatico nell'Oscurità)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**A Small Monkey (Una Piccola Scimmia)**  
41 x 31 cm  
Collezione privata, Milano / Private collection, Milan

**The Globetrotter (Il Giramondo)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**F A Biedermeier Dresser (Una Credenza Biedermeier)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Ceramic Figure from the Americas  
(Figurina in Ceramica dalle Americhe)**  
61 x 81 cm  
Collezione privata, Milano / Private collection, Milan

**Two Bicycles in the Provence (Due Biciclette in Provenza)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**A Baby Crocodile (Un Piccolo Coccodrillo)**  
41 x 31 cm  
Collezione privata, Milano / Private collection, Milan

**G Corner House in East London (Casa d'Angolo a Londra Est)**  
53 x 41 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**A Beautiful Horse (Un Bel Cavallo)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**A Love Letter (Una Lettera d'Amore)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**A Beggar in Russia (Un Mendicante in Russia)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**H Bouquet of Beautiful Flowers (Mazzo di Bei Fiori)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**An Underpass in London (Un Sottopassaggio a Londra)**  
74 x 111 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Boy with Small Birds in His Hair  
(Ragazzo con Piccoli Uccelli tra i Capelli)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**I A Stube In Berchtesgaden (Una Stanza a Berchtesgaden)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Two Storks (Due Cicogne)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Venus as a Peasant (Venere come una Contadina)**  
120 x 80 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**L Artillery Lane, London (Artillery Lane, Londra)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Woman with Spinning Wheel (Donna con Fuso)**  
31 x 41 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Hunting Scene in Wales (Scena di Caccia in Galles)**  
31 x 41 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Man Holding a Human Animal  
(Uomo che Cinge un Animale Secolo)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**M A Phantom (Un Fantasma)**  
61 x 40 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Ancient Ceramics (Ceramiche Antiche)**  
59 x 39 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**A Young Weightlifter (Un Giovane Sollevatore di Pesì)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**A Lord (Un Lord)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**N A Lady under a Tree (Una Donna Sotto un Albero)**  
50 x 70 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**A Beggar in China (Un Mendicante in Cina)**  
61 x 81 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Natives Performing a Ritual Dance  
(Nativi Ballano una Danza Rituale)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**A Lion Tamer (Un Domatore di Leoni)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**After the Battle of Palmito Ranch  
(Dopo la Battaglia di Palmito Ranch)**  
77 x 45 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**A Beautiful Horse (Un Bel Cavallo)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**A Sheep Family (Una Famiglia di Pecore)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Man Holding His Wife's Head on His Lap  
(Uomo tiene la testa di sua moglie in grembo)**  
37 x 39 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Street View in East London (Vista sulla Strada a Londra Est)**  
29 x 40 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**X Rest after the Hunt (Riposo dopo la Caccia)**  
120 x 80 cm  
Collezione privata, Torino

**A Dead Bride (Una Sposa Morta)**  
31 x 41 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Courtyard in London (Cortile a Londra)**  
49 x 43 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Battlefield During the Civil War  
(Campo di Battaglia Durante la Guerra Civile)**  
51 x 31 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Y Victorian Bedroom (Stanza Vittoriana)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Wine Cellar in France (Cantina in Francia)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Neuschwanstein Castle in Bavaria, Germany  
(Castello di Neuschwanstein in Bavaria, Germania)**  
80 x 120 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

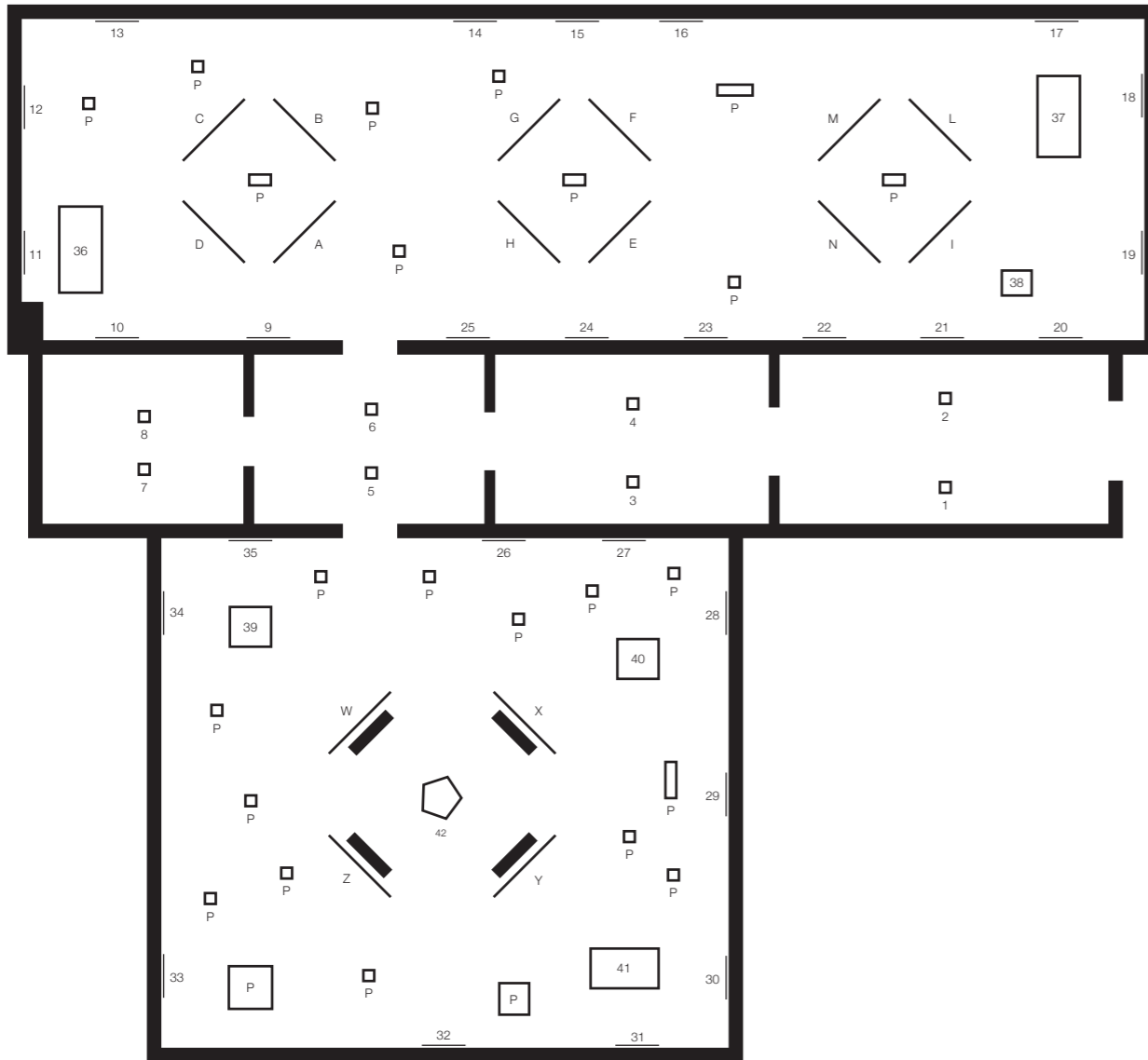
**An Encounter / Un Incontro**  
61 x 81 cm  
Collezione privata, Brussels / Private collection, Brussels

**Z A Beautiful Lady (Una Bella Signora)**  
75 x 117 cm  
Courtesy the artists and Isabella Bortolozzi Galerie, Berlin

**Paris in the Rain (Parigi nella Pioggia)**  
81 x 61 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**Animals on a Small Farm (Animali in una Piccola Fattoria)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**A Day Trip in Lombardia (Una Gita in Lombardia)**  
41 x 31 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels



**CAPUT (CAPITA)**  
2017  
Gesso, materiali vari / Plaster, mixed media  
Courtesy the artists and the galleries

**01 Caput (1)**  
35 x 45 x 45 cm

**02 Caput (2)**  
35 x 45 x 45 cm

**03 Caput (3)**  
25 x 30 x 30 cm

**04 Caput (4)**  
25 x 30 x 30 cm

**05 Caput (5)**  
20 x 23 x 23 cm

**06 Caput (6)**  
20 x 16 x 22 cm

**07 Caput (7)**  
13 x 16 x 14 cm

**08 Caput (8)**  
17 x 17 x 23 cm

**LES ÉNIGMES DE SAARLOUIS  
(GLI ENIGMI DI SAARLOUIS)**  
2012  
Matita su cartone bianco, cornice in legno verniciata di grigio /  
Pencil on off-white cardboard in wooden frame, painted grey  
112 x 152 cm  
Courtesy the artists and dépendance, Brussels

**09 Les énigmes de Saarlouis (018)**

**10 Les énigmes de Saarlouis (023)**  
Courtesy Jef Cuypers, Berchem

**11 Les énigmes de Saarlouis**

**12 Les énigmes de Saarlouis (024)**

**13 Les énigmes de Saarlouis (017)**  
Courtesy Frederik Swennen, Antwerp

**14 Les énigmes de Saarlouis (004)**

**15 Les énigmes de Saarlouis (013)**  
Collection Catherine and Jacques Verhaegen, Brussels

**16 Les énigmes de Saarlouis (016)**  
Collection Catherine and Jacques Verhaegen, Brussels

**17 Les énigmes de Saarlouis (015)**

**18 Les énigmes de Saarlouis (010)**

**19 Les énigmes de Saarlouis (029)**

**20 Les énigmes de Saarlouis (008)**

**21 Les énigmes de Saarlouis (027)**

**22 Les énigmes de Saarlouis (009)**

**23 Les énigmes de Saarlouis**

**24 Les énigmes de Saarlouis (003)**

**25 Les énigmes de Saarlouis (001)**

**26 Les énigmes de Saarlouis (022)**

**27 Les énigmes de Saarlouis (006)**

**28 Les énigmes de Saarlouis (014)**

**29 Les énigmes de Saarlouis (020)**

**30 Les énigmes de Saarlouis (002)**

**31 Les énigmes de Saarlouis (021)**

**32 Les énigmes de Saarlouis**

**33 Les énigmes de Saarlouis**

**34 Les énigmes de Saarlouis (028)**

**35 Les énigmes de Saarlouis (011)**  
Private Collection, courtesy dépendance, Brussels